

# CrAt - Biverbanca ora il Piemonte ha una super Cassa

## Rilevata la maggioranza per 203 milioni di euro

**FULVIO LAVINA**  
ASTI

E' fatta, almeno al 99%. Mancano alcuni adempimenti tra cui il passaggio importante di Bankitalia, ma si può dire che la Cassa di risparmio di Asti ha rilevato il pacchetto di maggioranza di Biverbanca (le ex casse di risparmio di Biella e Vercelli). Per il 60,42% delle quote azionarie è stata accettata la proposta astigiana di 203 milioni (come indicato dalle indiscrezioni della vigilia), con una possibile «aggiustamento» al momento del «closing», legato a diversi fattori che sta in una «forchetta» tra 150 e 220 milioni di euro.

«Di fatto è la più grande Cassa di risparmio del Piemonte, 252 sportelli tra Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta, senza nessuna significativa sovrapposizione» è la nota del direttore generale Carlo Demartini, che ha guidato il «blitz» che ha portato in meno di tre mesi la CrAt ha acquisire una nuova banca. «La nostra banca ha colto l'occasione che da tempo cercava e che ora il mercato le ha offerto - rileva Aldo Pia, presidente - Noi preferiamo dire non che abbiamo comprato



Il direttore generale Carlo Demartini e il presidente Aldo Pia

una banca, ma che abbia trovato l'opportunità per continuare a crescere con un istituto che parla la nostra stessa lingua». Su un punto Pia è chiaro: «Al di là delle tante voci che abbiamo sentito, il senso di questa operazione per ora è che la CrAsti subentra a MontePaschi nel controllo di Biverbanca. Altre ipotesi di fusione o nuovi soggetti giuridici non esistono».

Il risultato è un gruppo con 252 filiali, raccolta totale che supera i 13 miliardi, impieghi per

oltre 7 miliardi e 1783 dipendenti. Numeri che fanno della Cassa di risparmio la seconda banca «autonoma» piemontese. Complimenti per l'operazione sono arrivati dal deputato leghista Sebastiano Fogliato: «Dopo anni che abbiamo visto gruppi da fuori venire a fare shopping ad Asti per magari poi chiudere le nostre aziende, adesso abbiamo l'orgoglio di vedere la nostra Cassa di risparmio comprare un'altra banca».